

Bisignano, sott'accusa il Municipio

Depuratore e Consuleco Una delibera fantasma

Rinio Giovinco

BISIGNANO

Lo scorso 28 febbraio, il Consiglio comunale aveva votato un ordine del giorno che andava nella direzione di bloccare l'attività del depuratore privato gestito da Consuleco, dopo l'inchiesta della Procura della Repubblica di Cosenza. All'indomani del Consiglio sono seguiti incontri fra maggioranza ed opposizione, nel tentativo di concordare un'azione comune per la tutela della salute pubblica.

A distanza di 15 giorni dalla seduta consiliare, ancora non è stata pubblicata la delibera sull'albo pretorio online, cosa che ha spinto i consiglieri comunali Isabella Cairo, Francesco Fucile, Francesca Pirillo e Federica Paterno ad esprimere il loro biasimo e la loro incredulità nei confronti dell'amministrazione comunale e degli uffici competenti, per la mancata pubblicazione dell'atto deliberativo del Consiglio in cui è stata espressa con fermezza la volontà di chiudere definitivamente il depuratore privato e di chiedere alla Regione Calabria la revoca dell'Aia alla Consuleco Srl.

La considerazione, scrivono Cairo, Fucile, Pirillo e Paterno, «pur comprendendo le difficoltà lavorative e i disagi che ci sono in questo momento, in seguito alle disposizioni del Governo, non giustificano la mancata pubblicazione di un atto richiesto all'unisono dagli agricoltori, dalle associazioni ambientaliste e di categoria, dai concittadini proprio a tutela della salute pubblica e a tutela del setto-

re produttivo più importante del nostro comune».

Per i firmatari della nota, «la volontà del Consiglio è stata ulteriormente chiarita anche nei primissimi giorni di marzo, per cui non si comprendono i motivi del ritardo della mancata pubblicazione, più volte sollecitata dagli stessi consiglieri comunali di opposizione e a cui si può dare seguito anche attraverso il lavoro agile. Da qui la richiesta dell'immediata «pubblicazione e invio della deliberazione consiliare alla Regione Calabria perché ciò rappresenta un ulteriore importante passo avanti per la definitiva revoca dell'Autorizzazione integrata ambientale alla Consuleco». La presa di posizione dei consiglieri di minoranza non fa altro che sottolineare l'ingiustificato ritardo nella pubblicazione degli atti sull'albo pretorio online, più volte denunciata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Mucone Corso d'acqua inquinato per lo scarico di materiale di ogni genere